

Sac. Figlio amato ripeti anche a noi la tua parola di grazia:
“Neanch’io ti condanno, va’ e d’ora in poi non peccare più”.
Abbi pietà di noi.
Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Gesù, dalla Pasqua fai scaturire il fiume della grazia
per rendere fertile e bello il nostro cuore:
fa’ che ogni giorno sia illuminato
dallo sguardo del Padre che perdona
e tutta la nostra vita rifiorisca e porti frutto.
Abbi pietà di noi.
Tutti cantano **Kyrie eleison**

**DOMENICA DELLE PALME
IL VOLTO SOFFERENTE E DOLOROSO
DI CRISTO
RIFLETTE TUTTA LA MISERIA DELL’UOMO
CHE DIO RICONCILIA CON SÉ
NELLA SUA MISERICORDIA.**

Le parole della monizione che introduce la processione con i rami d’ulivo e di palme è la sintesi più efficace della celebrazione di questa domenica: “Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione... chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione”.

È sempre opportuno aiutare a cogliere il giusto significato dei rami benedetti per accompagnare la processione in onore di Cristo Re e Signore, segno eloquente di un popolo che riconosce e acclama il suo Salvatore.

Vertice della liturgia di questa domenica resta la proclamazione della Passione del Signore che potrebbe essere fatta sia nella maniera dialogata più tradizionale, sia nella forma della lettura continua, in tre o più parti intervallate da un canone cantato, per favorire la meditazione e la contemplazione del mistero che rivela la profondità del disegno misericordioso e salvifico del Padre per tutti i suoi figli, mediante il sacrificio del Figlio.

CERCATE IL SUO VOLTO...

...proposta di un itinerario di “segni” e “preghiere per l’atto penitenziale” nelle cinque domeniche di Quaresima

Proponiamo alcuni “segni” che possono accompagnare la celebrazione eucaristica domenicale in questo tempo quaresimale ed essere proposti e ripresi per la preghiera della famiglia a casa.

Si tratta di collocare, secondo le modalità indicate volta per volta, davanti all’immagine giubilare o nel presbiterio un segno che attinge il suo significato dalla Parola proclamata. Questo segno potrebbe essere esposto già prima di ogni celebrazione.

Per ogni domenica si propone anche un “testo per l’atto penitenziale”. Colui che presiede è invitato, dopo l’inizio della celebrazione e il saluto liturgico, a collocarsi ai piedi dell’altare, rivolto e orientato verso di esso con tutta l’assemblea per condurre di là l’atto penitenziale. Si avrà cura di stampare per ogni celebrazione e per ogni fedele il testo della preghiera che potrà essere portato a casa per essere ripreso nella preghiera in famiglia. Lo stesso segno, come indicato, può essere proposto ad ogni famiglia per la preghiera in casa.

Come ribadito altre volte bisogna certamente evitare il rischio di restare legati ai “segni” senza più riuscire a cogliere il “segno” che la Liturgia contiene in sé. Ma la vera sapienza pastorale, attingendo alla fonte che è la stessa celebrazione liturgica, sarà per ognuno maestra autorevole.

*Nella celebrazione delle ceneri, che ci introduce nella Quaresima, metafora della vita terrena che procede verso Dio tenendo fisso lo sguardo su Cristo, si potrebbe intronizzare, accanto all’ambone o comunque nel presbiterio, l’icona giubilare o un’altra icona del Volto di Cristo. È il **Misericordiae Voltus** che, nelle domeniche di Quaresima, ci rivela **la Parola fedele del Padre, lo splendore della sua gloria, la sua pazienza, il suo amore misericordioso, il suo perdono** che fa nuove tutte le cose, anche la nostra vita. È il Volto sofferente e doloroso dinanzi al quale la Chiesa si ferma in preghiera il Venerdì e il Sabato Santo, e sul quale vede riflessa tutta la miseria dell’uomo che Dio riconcilia con sé nella sua misericordia. È anche il Volto glorioso e luminoso del Risorto che nella liturgia pasquale rivela il vero Volto del Padre e la vera immagine di noi stessi.*

**QUINTA DOMENICA
IL VOLTO DI CRISTO
CI RIVELA LO SGUARDO DEL PADRE CHE
PERDONA**

L'atteggiamento di Gesù nell'incontro con la donna adultera apre per lei, per tutto il popolo e per ciascuno di noi la strada del perdono. Anche il deserto e la steppa dimenticano la loro aridità, perché sgorga l'acqua anche per loro, come il fiume della grazia, che sgorga dalla Pasqua e scorre nei sacramenti, rende fertile e bella la nostra vita. E noi torniamo a camminare nella vita nuova dei figli di un *Padre misericordioso che rinnova in Cristo tutte le cose*, con la gioiosa consapevolezza di non essere condannati ma di poter rifiorire come in un'eterna primavera.

Nella celebrazione eucaristica, come in ogni casa, si avrà cura in questa quinta domenica di Quaresima di sostituire il ramo secco, posto accanto al Libro della Parola nella terza domenica, con un ramo fiorito.

In questa settimana, sarà opportuno invitare ognuno a porre gesti concreti di perdono e riconciliazione, nei luoghi della propria vita, con coloro verso i quali si nutrono sentimenti di condanna e di lontananza.

Segno: All'inizio dell'atto penitenziale
si può collocare nei pressi dell'ambone o dell'altare
o vicino all'icona **UN RAMO FIORITO.**

Atto penitenziale:

Sac. Gesù, ti sei fatto scudo tra le pietre per una donna
colpevole d'adulterio.
La legge di Mosè la condannava alla morte,
tu la invitavi alla vita.
L'umana giustizia
voleva cancellarne l'onta del tradimento con il sangue,
la giustizia divina la cancella con il perdono.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Figlio unigenito del Padre,
aiutaci a non dimenticare:
che la misericordia di Dio non ha scadenze,
che la festa per il ritorno di un figlio pentito è sempre pronta
che l'invito alla comunione fraterna
con chi ha ceduto alle tentazioni è valido anche per noi.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Gesù con la morte e risurrezione
ci hai riscattati dalla disobbedienza antica del peccato
per rivestirci della veste bella dei figli di Dio,
donaci di gioire con te della tenerezza di un Padre
che ci ha già perdonati e sempre ci accoglie nella sua casa
per essere commensali al banchetto della comunione.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

PRIMA DOMENICA IL VOLTO DI CRISTO CI RIVELA LA PAROLA FEDELE DEL PADRE

Il cammino quaresimale è già tutto illuminato dalla luce della Pasqua. Cristo, vince la tentazione-prova fin dal deserto, insegnandoci il modo per vincere anche noi le prove e le tentazioni e per vivere da figli dello stesso Padre. Questo modo ci è ricordato da tutta la liturgia di questa domenica e in particolare dalla *Colletta alternativa* che ci fa chiedere a Dio *di vincere le continue seduzioni del maligno con il digiuno e la preghiera, "nutriti con il pane della tua parola"*.

Durante la celebrazione eucaristica domenicale si curerà particolarmente la proclamazione della Parola e il suo luogo liturgico, l'ambone, ricoprendolo di una tovaglia che evidenzia il suo essere mensa della Parola.

Nella stessa celebrazione si potrebbero **sollecitare le famiglie ad intronizzare nelle proprie case il Libro sacro della Bibbia, ponendolo bene in vista nella sala da pranzo per tutto il tempo della Quaresima**, con l'impegno di pregare insieme in qualche momento della settimana, ricordando il bisogno di *nutrirsi del prezioso pane della Parola di Dio*, Padre di misericordia.

Segno: All'inizio della Liturgia della Parola i lettori procedono insieme dall'assemblea verso l'ambone e il lettore che proclama la prima lettura porta sollevato e bene in vista il **LEZIONARIO**.

Atto penitenziale:

Sac. Gesù, spinto nel deserto dallo Spirito di Dio,
sei stato messo alla prova dall'antico seduttore.
Non hai ceduto alle lusinghe ingannevoli
del potere e della gloria,
ma ci hai insegnato che "non di solo pane vive l'uomo"
e che "solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai".
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Verbo del Padre,
salvaci dalle ingannevoli illusioni del tentatore.
Tu che ci hai riuniti per farci ascoltare la Parola:
rivelaci l'amore e facci sempre conoscere la tua volontà.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Gesù, volto della misericordia del Padre,
fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua,
e manda il tuo Santo Spirito
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.
Solo così il nostro incontro con la Parola
sarà rinnovamento dell'alleanza
e comunione con Dio e con i fratelli.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

QUARTA DOMENICA IL VOLTO DI CRISTO CI RIVELA L'AMORE MISERICORDIOSO DEL PADRE

Un grido di gioia apre la liturgia di questa domenica: «*Rallegrati... Esultate e gioite...*» e la gioia annunciata diventa realtà nell'abbraccio d'amore del "Padre buono e grande nel perdono". Non ci è chiesto altro se non il desiderio autentico di lasciarci riconciliare con Dio prendendo parte alla festa preparata per noi "nella cena pasquale dell'Agnello".

Durante la celebrazione eucaristica si potrà curare la preparazione della mensa, rivestendo l'altare con la tovaglia bianca al momento della presentazione dei doni e collocando presso di esso le lampade e qualche fiore. Il pane e il vino con l'acqua, portati all'altare, risplenderanno come segno della nostra fragile umanità che può apparire povera e insignificante ma è oggetto della misericordia infinita del Padre che con i sacramenti ci dona la vita nuova.

La gratitudine per il perdono ricevuto, risuonerà nella preghiera della famiglia attorno alla mensa domestica, aprendosi a gesti autentici di accoglienza verso i fratelli bisognosi.

Segno: Al momento della *presentazione dei doni*
alcuni fedeli potranno **RIVESTIRE L'ALTARE**
(fino a quel momento completamente spoglio)
CON LA TOVAGLIA BIANCA
e collocando presso di esso (possibilmente non sopra)
le **LAMPADE E QUALCHE FIORE.**
Subito dopo altri fedeli porteranno in processione
IL PANE, IL VINO E L'ACQUA
per il sacrificio eucaristico.

Atto penitenziale:

Sac. Gesù, amico di pubblicani e peccatori,
dei quali ascoltavi le storie perdute e dolorose
e banchettavi con loro tra le mormorazioni dei benpensanti
scandalizzati dalla tua compassione per chi era nel peccato.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Gesù, Tu sei rivelazione della pazienza del Padre:
smuovi la terra della nostra vita,
concimala coi doni dello Spirito,
non cada, su di noi, la condanna dell'infecundità
ma l'abbondanza della tua benedizione.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

SECONDA DOMENICA ***IL VOLTO DI CRISTO*** ***CI RIVELA LO SPLENDORE DELLA GLORIA DEL*** ***PADRE***

Nella celebrazione liturgica di questa seconda domenica di Quaresima si avrà cura di **collocare accanto all'ambone delle lampade accese** (portate dai lettori all'inizio della *liturgia della Parola*); esse richiamano la luce del volto trasfigurato del Maestro, "*rivelato a chi lo cerca con cuore sincero*" come ci fa pregare la *Colletta alternativa*. Il volto di Cristo illumina la meta del cammino quaresimale e trasfigura tutti coloro che ascoltano e seguono il Figlio di Dio camminando da figli nella vita nuova.

Anche nelle proprie case, ogni famiglia sarà invitata a collocare accanto al Libro della Bibbia una lampada da accendere nei momenti in cui ci si ritrova insieme, anche per i pasti.

Nell'attesa della Pasqua e nella costante memoria della risurrezione, il credente può camminare in questa vita, segnata anche da paure e difficoltà, ma illuminata dalla speranza che il Dio fedele e misericordioso fa alleanza con lui.

Segno: All'inizio della Liturgia della Parola
i Lettori portano della **LAMPADE ACCESE**
e le collocano nei pressi dell'ambone.

Atto penitenziale:

Sac. Gesù, sul Tabor il tuo volto cambiò d'aspetto,
la tua veste brillò di luce sfolgorante
e gli occhi di Pietro, Giacomo e Giovanni
videro ciò che prima era nascosto:
il volto del Figlio del Padre
misericordioso e compassionevole.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Verbo eterno, sul monte hai rivelato che il tuo destino,
pur passando per la violenza sfigurante della croce,
non mutava la tua gloria;
in te era la bellezza e lo splendore del Padre
venuto a disperdere le tenebre del nostro peccato.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Gesù, volto luminoso di Dio che perdona,
la tua parola e i tuoi gesti ci rivelano
che la nostra debolezza è redenta dalla croce
e che la nostra dignità è di essere figli amati dal Padre.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

TERZA DOMENICA ***IL VOLTO DI CRISTO*** ***CI RIVELA LA PAZIENZA DEL PADRE***

La Quaresima è il tempo della pazienza di Dio, che non si stanca di aver cura della sua terra e continuamente la feconda, la nutre, nella speranza che, giunto il tempo del raccolto, troverà il frutto tanto desiderato. A noi non è dato sapere il tempo del nascere e del morire, ma conosciamo l'amore del Divino Agricoltore che ogni anno, di Pasqua in Pasqua, attende con trepidazione che dal profondo della terra, risorga il frutto atteso sin dalla creazione del mondo. Quel terreno, quella pianta da cui il Dio paziente e misericordioso attende il frutto buono è ogni uomo e ogni donna.

Si invita a collocare un ramo secco sia durante la celebrazione eucaristica (al momento dell'atto penitenziale accanto all'ambone o all'icona) sia in casa, accanto al Libro della Parola, per ricordare la paziente bontà di Dio che vuole che tutti "portiamo frutti di vera e continua conversione".

Segno: All'inizio dell'atto penitenziale si può collocare
nei pressi dell'ambone o dell'altare o vicino all'icona
UN RAMO SECCO IN UN VASO CON DEL TERRENO.

Atto penitenziale:

Sac. Gesù, Figlio del Dio buono e pietoso
lento a l'ira e grande nell'amore,
tu ci inviti a non aver paura;
la scure della vendetta, infatti, non è pronta a recidere l'albero.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**

Sac. Verbo del Padre, tu ci annunci che
il divino agricoltore vuole ancora lavorare questa terra,
non è stanco delle sterilità dell'uomo,
ma c'invita alla potatura del cuore, alla conversione,
perché l'avvenire sia fiorente.
Abbi pietà di noi.

Tutti cantano **Kyrie eleison**